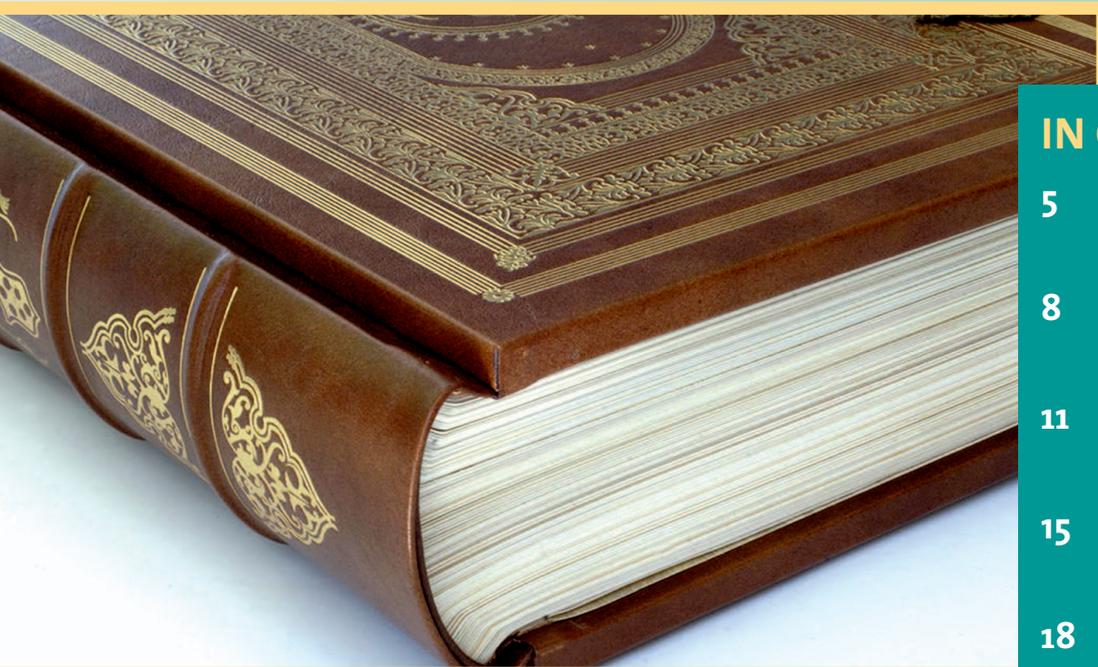




Testimoni

MENSILE DI INFORMAZIONE SPIRITUALITÀ E VITA CONSACRATA



IN QUESTO NUMERO

- 5** **LA CHIESA NEL MONDO**
Delicata fase ecclesiale
in tempo di Covid
- 8** **ECUMENISMO**
Dialogo interreligioso:
servire il mondo ammalato
- 11** **FORMAZIONE**
Intervista al priore di Praglia:
fascino del mistero
- 15** **PROFILI E TESTIMONI**
Don Roberto Malgesini
martire della carità
- 18** **PASTORALE**
Consolare gli afflitti
la terapia della comprensione
- 21** **FORMAZIONE**
Potere delle immagini
e storia cristiana
- 23** **VITA CONSACRATA**
Abusi: indagine dei
Superiori maggiori tedeschi
- 27** **SPIRITUALITÀ**
Ripensare la santità
a partire dall'umanità
- 30** **QUESTIONI SOCIALI**
La famiglia umana
nella pandemia
- 33** **PASTORALE**
La FIDAE
si è messa subito in gioco
- 37** **BREVI DAL MONDO**
- 39** **VOCE DELLO SPIRITO**
Regina degli apostoli
- 40** **SPECIALE**
Vissuto e formazione:
rileggere la vita consacrata
- 46** **NOVITÀ LIBRARIE**
Cinema e trascendenza

IL NUOVO MESSALE ROMANO IN LINGUA ITALIANA

L'Eucaristia «abito della fede»

Il Messale è una opportunità e una preziosa occasione per riprendere in mano alcuni aspetti «non nuovi» della riforma conciliare ai quali forse finora non abbiamo dato la dovuta considerazione.

Papa Francesco nella sua prima enciclica affermava: «La fede ha bisogno di un ambito in cui si possa testimoniare e comunicare (...). Per trasmettere tale pienezza esiste un mezzo speciale, che mette in gioco tutta la persona, corpo e spirito, interiorità e relazioni. Questo mezzo sono i Sacramenti, celebrati nella liturgia della Chiesa» (*Lumen fidei*, 40). L'uscita del Nuovo Messale Romano in lingua italiana (III edizione), in questo senso è una sfida per le nostre comunità. Infatti i sacramenti, e in particolar modo l'eucaristia, è «l'abito della fede», l'uscita del nuovo Messale è una opportunità per riscoprire questo dato fondamentale, è una preziosa occasione anche per riprendere in mano alcuni aspetti «non nuovi» della riforma conciliare ai quali forse finora non abbiamo dato la dovuta considerazione. Si tratta di accogliere il nuovo libro liturgico come uno stimolo per le nostre comunità ad interrogarsi sul nostro modo di celebrare: il Messale, anche quello precedente, offre un modello di Chiesa, di comunità, non

GIANFRANCO RAVASI

Le sette parole di Maria

EDB, Bologna 2020, pp. 149, € 12,00



I versetti del NT che evocano Maria sono circa 150. Tra i più significativi sono i riferimenti dei vangeli sinottici e la testimonianza degli Atti degli apostoli: i Dodici sono «insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù» (At 1,14), in attesa della Pentecoste. Il cammino della fede di Maria ha il suo vertice nel quarto vangelo, nell'«Ora» iniziale di Cana (Gv 2,1-12) e nell'«Ora» finale del Golgota (19,25-27). Solo in sedici versetti dei Vangeli Maria parla in modo esplicito. Le frasi che vengono riferite di Maria sono sei: due all'annuncio dell'angelo; una dell'ampiezza del Magnificat, nella visita ad Elisabetta; una nel tempio di Gerusalemme davanti a Gesù dodicenne ritrovato tra i dottori della Legge; due a Cana durante le nozze. Dal Golgota, Gesù morente si rivolge a sua Madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Maria, in questo caso, tace, ma il suo è un «sì» muto, la sua settima parola, che conferma la sua nuova maternità.

ALBERTO SEBASTIANI

Padre nostro

EDB, Bologna 2020. pp. 222, € 18,00

«Il Padre nostro è la preghiera per antonomasia»: sono parole di un chitarrista, di una popstar, ma sono analoghe a quelle che si incontrano nel titolo di un volume a cura del Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo della CEI: *Il Padre Nostro. Preghiera di tutti*. Sono gli atti del primo convegno ecumenico (aprile 1999), organizzato da Conferenza episcopale italiana, Federazione delle Chiese evangeliche in Italia e la Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia. Il volume contiene diverse rielaborazioni della preghiera insegnata da Gesù ai suoi discepoli, che «nonostante le divisioni dei cristiani rimane il bene comune e un appello urgente per tutti i battezzati». Il dialogo tra letteratura, teatro, musica, poesia, e altri linguaggi, offre un orizzonte comune a cui tendere, attraverso le parole di una preghiera universale, ripensata e riscritta anche in chiave civile.



SILVIA RONCAGLIA

Io ci tengo!

Città Nuova Editrice, Roma 2020 pp. 47, € 10,00



L'Autrice propone un interessante libretto, arricchito da illustrazioni accattivanti, dedicato ai bambini della scuola primaria, - ma anche agli adulti! - allo scopo di aiutare a rispettare l'ambiente e la natura. Ogni originale capitoletto contiene informazioni sulla situazione attuale della nostra Terra; richiama semplici gesti di attenzione e di cura, dall'uso dell'acqua e della luce al riciclo; invita, in forma ludica, a distinguere e scegliere fra "gesti ecologici" e "gesti inquinanti"; propone semplici giochi sostenibili e di sperimentazione, da realizzare con la presenza di un adulto. In poco più di 40 pagine, è contenuto un forte messaggio educativo orientato a una crescita di consapevolezza e di impegno per salvare il Pianeta Terra. Per genitori e insegnanti sono indicati suggerimenti bibliografici e *link* di fonti autorevoli per approfondire l'attività educativa e didattica sul tema dell'ecologia.

GIOVANNI DEL MISSIER

Vite digitali

EDB, Bologna 2020, pp. 69, € 9,50



L'A. teologo moralista, sviluppa una approfondita e puntuale lettura di un'inedita e impreveduta condizione in cui l'essere umano viene a trovarsi e nella quale alcune sue esperienze umane fondamentali subiscono mutazioni tali da chiamare in causa l'etica teologica. Da essa ci si aspetta una riflessione sapienziale che indichi le modalità attraverso le quali l'umanità possa fiorire nel nuovo contesto esistenziale, senza perdersi o compromettere la propria dignità, offrendo elementi concettuali e pratici per interpretare, comprendere ed evangelizzare il «nuovo mondo digitale». Non di semplici mezzi strumentali ci si deve occupare, ma di un nuovo mondo da abitare e nel quale fare esperienza autenticamente umana e cristiana, secondo forme il cui esito non è scontato perché dipendono dalla libertà e dalla capacità progettuale che deve continuamente riproporsi in forme autentiche. L'ambiente digitale, affascinante e per molti aspetti ancora inesplorato, segnato da confini sempre più incerti tra reale e virtuale, è una vera e propria rivoluzione culturale. Esso condiziona l'esperienza individuale e sociale e deve essere compreso a fondo se si vuole che le persone riescano ad attribuire un nuovo significato al silenzio e siano in grado di riappropriarsi di uno sguardo più contemplativo sulla realtà. L'obiettivo è di equilibrare l'ecosistema della comunicazione, donando profondità alla parola, spessore all'ascolto e autenticità al dialogo tra le persone. E non ultimo, imparare a contrastare il fenomeno delle *fake news*, maturando un rapporto più consapevole e critico nei confronti dell'informazione. È necessario un costante discernimento delle modalità con cui ciascuno è presente nel mondo dei *media* e delle motivazioni per cui in esso agiamo, per evitare di offuscare l'interiorità, inquinare e avvelenare le relazioni, perdere la libertà. È salutare recuperare la pazienza e i tempi lunghi dei processi di sedimentazione delle esperienze e ridefinire le questioni dell'identità e della coerenza, della verità e della testimonianza.